Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | **ROMA — Mercoledì, 8 gennaio** | **Numero 5.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nel regolamento per la Cassa di previdenza degli ufficiali giudiziari, approvato col R. decreto n. 795 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 30 dicembre 1907, n. 307, al 4° capoverso dell'art. 2, fra le parole: « spese di giustizia » e quelle « in una sola rata annuale », vanno aggiunte le seguenti: « e versati alla Cassa di previdenza a cura del Ministero di grazia e giustizia », ommesse per inesattezza della copia trasmessaci.

Nell'art. 5, alla linea 4ª, venne stampato: « 15 e 17 », mentre deve leggersi: « 15 o 17 »: errore questo che venne ripetuto anche alla linea 4ª dell'art. 5 del regolamento n. 796 per la Cassa di previdenza per gl'impiegati degli archivi notarili, pubblicato nello stesso numero della *Gazzetta*, e che come sopra si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 812 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure approvato con R. decreto in data 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3ª);

Visto il regolamento per la fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare approvato con R. decreto in data 12 giugno 1902, n. 226.

Sentito il parere conforme della Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Sentiti il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 40 del regolamento per la fabbricazione dei pesi e delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare, approvato con R. decreto in data 12 giugno 1902, n. 226, è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 40. — I misuratori a liquido devono essere provveduti di acconci apparecchi perchè si interrompa automaticamente l'efflusso del gas ogni qualvolta si aggiunga o si tolga una tale quantità di liquido, che produca, nell'indicazione, un errore in più o in meno uguale o maggiore del 4 per cento per i misuratori che erogano non meno di 2400 litri di gas all'ora (20 becchi) e uguale o maggiore del 5 per cento per quelli di portata inferiore e ciò quando il misuratore si trovi nella posizione normale.

I misuratori che erogano non meno di 12,000 litri di gas all'ora (100 becchi) potranno mancare di questa chiusura automatica ma, in sua vece, dovranno avere un indicatore di livello, che mostri chiaramente l'inalzamento o la depressione del liquido, dal giusto livello, il quale deve essere segnato da una linea di fiducia.

Quando il liquido è al suo giusto livello, il gas non deve poter uscire dagli orifizi, che servono ad introdurre o a togliere il liquido dal misuratore.

Per poter accertare la posizione normale tanto nella verificazione quanto nell'uso pratico del misuratore, questo dovrà essere munito d'un pendolino o d'altro indicatore visibile che, a parere della Commissione superiore metrica, raggiunga lo stesso scopo ed applicati in guisa da poterne assicurare, quando occorra, l'invariabilità, mediante bolli da apporsi nel modo che sarà stabilito da speciali istruzioni.

Art. 2.

A decorrere dal 1° luglio 1908, tutti i misuratori a liquido che saranno sottoposti a verificazione, dovranno essere muniti del pendolino o dell'indicatore di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **DXXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 23 maggio e 28 dicembre 1899, del Consiglio provinciale di Bari; 4 e 29 novembre 1899 e 4 maggio 1900, del Consiglio comunale di Corato; 9 e 19 dicembre 1899 e 7 aprile 1900, del Consiglio comunale di Trani, tutte dirette a promuovere la costituzione di un Consorzio per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia elettrica Trani-Corato, a norma ed agli effetti dell'art. 2 regolamento 17 giugno 1900, n. 306, e dell'art. 7 legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Visto lo schema dello statuto consortile deliberato dall'assemblea generale dei rappresentanti della Provincia e dei Comuni consorziati nelle sedute del 23 maggio 1905 e del 14 maggio 1907;

Ritenuto che nello statuto possono trovare sede le disposizioni circa la concessione del suolo stradale, ma non le modalità di esercizio della tramvia, specialmente se esse debbono formare oggetto di accordi con altre Amministrazioni pubbliche, e che però vanno soppresse nell'ultimo comma dell'art. 1 le parole: « Per queste ultime la spedizione da Corato si farà in servizio cumulativo con le ferrovie dello Stato »;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Vista la legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto del Consorzio suddetto nei termini e nella forma dello schema deliberato nelle adunanze 23 maggio 1905 e 14 maggio 1907 dai rappresentanti della provincia di Bari e dei comuni di Trani e Corato, per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia Trani-Corato, salva la modificazione dell'art. 1, in conformità alla suespressa avvertenza.

Un esemplare del testo rettificato di statuto, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro dei lavori pubblici, costituisce parte integrante del presente decreto.

Con l'approvazione dello statuto s'intende rimanere impregiudicata ogni determinazione del Governo circa l'autorizzazione della costruzione e dell'esercizio della tramvia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 19 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATUTO del Consorzio per la tramvia a trazione elettrica Corato-Trani.

Art. 1.

In virtù delle deliberazioni 23 maggio e 28 dicembre 1899 del Consiglio provinciale di Bari, 5 e 29 novembre 1899 e 4 maggio 1900 del Consiglio comunale di Corato, 9 e 19 dicembre 1899 e 7 aprile 1900 del Consiglio comunale di Trani, è costituito un Consorzio tra la provincia di Bari ed i comuni di Corato e di Trani, a mente degli articoli 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561 e 7 e 8 della legge 29 giugno 1873, n. 1475 (serie 2ª), per la concessione di una parte della strada provinciale Corato-Trani e di parte dei consecutivi tratti, allo scopo della costruzione e dell'esercizio di una tramvia a trazione elettrica fra Corato e Trani, e da Trani all'ex convento Colonna.

Questa tramvia seguirà il percorso tracciato in progetto; avrà

lo scartamento normale di m. 1.45, e servirà al trasporto di viaggiatori e merci.

Art. 2.

Il Consorzio predetto avrà la durata di anni 61, salvo proroga da deliberarsi dagli enti interessati.

Art. 3.

La concessione, di cui all'art. 1, sarà fatta per la durata di 60 anni sotto i patti e le condizioni, che verranno stabilite in apposito capitolato d'oneri e che rifletteranno la costruzione della tramvia ed il materiale da impiegarvi, l'armamento ed il materiale mobile, le tariffe, la velocità e la composizione ed il numero dei treni, i trasporti e gli orari, l'adattamento o la sistemazione delle strade su cui si esercita la concesssione, la manutenzione della zona occupata e quanto altro riguarda l'impianto e l'esercizio della tramvia, salvo sempre le debite approvazioni ed autorizzazioni governative in quanto siano richieste per legge.

È fatto salvo agli enti locali il diritto di riscatto a norma di legge.

Art 4.

Al concessionario è accordata dal dì dell'apertura della linea all'esercizio, una sovvenzione annua di L. 400 a chilometro da parte della Provincia, di L. 600 da parte del comune di Corato, e di L. 350 dal comune di Trani. Queste sovvenzioni verranno pagate al Concessionario direttamente da ciascuna Amministrazione a rate trimestrali posticipate.

Art. 5.

L'assemblea consorziale è composta di 15 componti, e cioè 5 per la Provincia, 6 per il comune di Corato e 4 per il comune di Trani, che durano in carica 6 anni e si rinnovano per un terzo ogni biennio.

La prima rinnovazione è determinata per sorteggio da farsi in seno al Consorzio, le successive dalla anzianità.

Essa esercita le attribuzioni assegnatele dalla legge 29 giugno 1873, n. 1475, in quanto la natura della concessione le rende possibili, ed in genere statuisce su tutto quello che riguarda la concessione medesima nei limiti delle dette deliberazioni degli enti che rappresenta.

Art. 6.

Quando per qualsiasi causa durante il biennio venisse a mancare oltre la metà della rappresentanza di uno degli enti, si procederà alla surrogazione.

In caso diverso il terzo dei componenti da sorteggiarsi nei primi due bienni verrà diminuito del numero corrispondente ai posti vacanti. Se la scadenza invece è determinata dall'anzianità, il terzo da rinnovarsi viene accresciuto del numero corrispondente ai posti vacanti. In questo secondo caso gli ultimi eletti surrogano, per l'ente che rappresentano, coloro che sono usciti dall'assemblea prima dell'ordinaria scadenza e per quel tempo che questi sarebbero ancora rimasti in ufficio.

Art. 7.

L'assemblea consorziale si riunisce in tornata ordinaria nei mesi di marzo e novembre, e straordinariamente quando il bisogno lo richiegga o quando ne facciano istanza cinque componenti, rappresentanti almeno due enti.

Art. 8.

Le tornate in prima convocazione saranno valide con l'intervento della metà dei membri che costituiscono l'assemblea, ed in seconda convocazione con l'intervento di almeno sei componenti.

Le deliberazioni si riterranno adottate, quando ottengano la maggioranza assoluta dei votanti.

Art. 9.

L'assemblea consorziale nomina nel suo seno un Comitato permanente. Questo Comitato sarà composto di tre membri, i quali durano in funzione quattro anni.

Art. 10

Venendo per qualsiasi ragione a ridursi il numero dei componenti del Comitato, sarà tosto provveduto al rimpiazzo.

Art. 11.

Il Comitato permanente nomina nel suo seno il presidente che dura in funzione quattro anni, a meno che per sorteggio o per scadenza non cessi di far parte della rappresentanza consorziale.

Art. 12.

Il presidente del Comitato rappresenta il Consorzio a tutti gli effetti civili ed amministrativi.

Art. 13.

Il Comitato invigila sull'esatto adempimento dei patti della concessione e ne riferisce all'assemblea medesima, e cura che le Amministrazioni interessate stanzino annualmente nei loro bilanci le sovvenzioni chilometriche.

Art. 14.

L'assemblea ed il Comitato si riuniscono in Bari negli uffici dell'Amministrazione provinciale, presso la quale si conserveranno gli atti.

Fungerà da segretario un segretario della stessa Amministrazione.

Ai componenti l'assemblea ed il Comitato, non residenti in Bari, spetteranno per ciascuna tornata le sole spese di viaggio, a carico dell'ente, che rappresentano.

Art. 15

L'assemblea consorziale compilerà il regolamento interno per disciplinare tanto la propria quanto la funzione del Comitato suddetto.

Art. 16.

Il presente statuto sarà sottoposto all'approvazione Sovrana.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 dicembre 1907 sul decreto relativo alla rimozione del sindaco di Pombia (Novara).*

SIRE!

Il sindaco di Pombia, signor Armandola Claudio, ha abusato del l'ufficio, informando i suoi atti a criteri partigiani e rifiutando osservanza alle norme di legge e agli ordini superiori, ai quali ha osato più volte di ribellarsi.

Il suo deplorevole spirito di opposizione e di resistenza ha reso necessaria la più energica azione per parte delle autorità governative e di tutela nell'intento di impedire irregolarità gravissime e mezzi coattivi si dovettero impiegare per l'esecuzione delle disposizioni impartite.

Gli esami di compimento per le scuole elementari, non essendo la Commissione composta a suo talento, vennero da lui prima sospesi e poi di suo arbitrio nuovamente indetti. Li annullò il Consiglio provinciale scolastico ed affidò ad un suo speciale incaricato di invigilare affinchè essi si svolgessero in conformità alle disposizioni vigenti; ma l'Armandola ostacolò e rese vana per ben

due volte l'opera di chi all'uopo venne delegato dal Consiglio stesso.

Inviato da ultimo sul luogo, come commissario prefettizio, il R. provveditore agli studi, dovette con la forza, attraverso a molteplici difficoltà, far aprire le aule per insediare la Commissione esaminatrice e dar principio alle lezioni ed alle prove.

Sommamente urge il ripristino in quel Comune dell'impero della legge e del rispetto del principio di autorità, l'uno e l'altro conculcati dall'Armandola.

Egli venne già denunciato per abuso di autorità, omissione di atti di ufficio, violenza e resistenza alle autorità, oltraggio a pubblico ufficiale.

Il prefetto di Novara già lo sospese dalle funzioni con decreto del 23 novembre scorso, ma questa è misura insufficiente. Occorre infatti in modo più solenne allontanare l'Armandola dalla direzione degli affari del Comune, nella quale egli si è comportato in tale guisa da suscitare, con i suoi provvedimenti arbitrari e molesti, continua trepidazione tra coloro che non appartengono al suo partito.

Pertanto gravi motivi di ordine pubblico, non meno che la considerazione delle violazioni di legge, da lui commesse e continuate, nonostante i ricevuti richiami, rendono indispensabile, come ha riconosciuto anche il Consiglio di Stato, di rimuovere l'Armandola dall'ufficio di sindaco, con interdizione ad essere rieletto per il periodo di due anni: e a ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Ritenuto che il sig. Armandola Claudio, per il suo contegno quale sindaco di Pombia, non può essere mantenuto nella carica senza pregiudizio degl'interessi dell'amministrazione e senza pericolo per l'ordine pubblico;

Visto l'art. 142 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Armandola Claudio è rimosso dalla carica di sindaco di Pombia, alla quale non potrà essere rieletto per la durata di anni due.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni del 4 dicembre 1907:

Meloni Giuseppina, ved. Pozzi, L. 393.33.
Balossino Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1302.
Zancan Francesco, capitano, L. 3072.
Soldati Ruggero, tenente, L. 2334.
Franceschi Elettra, ved. Martinez, L. 267.60.
Rizzoli Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1274.
Imparato Salvatore, id. L. 1302.
Della Valle Vincenzo, tenente colonnello, L. 4160.
Smeriglio Margherita, ved. Tego, L. 310.
Scaglia Carolina, ved. Scaglia, L. 809.66.
Massone Ermenegilda, ved. Parodi, L. 566.
Carli Giuseppe, guardia di finanza, L. 535.66.
Molfino Emanuele, direttore generale, L. 7200, di cui:
a carico dello Stato, L. 526.01;
a carico del fondo culto, L. 6673.99.
Luciano Pellegrino, guardia carceraria, L. 960.
Stocchi Lidia, ved. Uffedruzzi, L. 617.66.
Sestito Stefano, maresciallo di finanza, L. 1073.
Cantoni Eugenio, capitano, L. 2993.
Rosso Maria, ved. Novaro, L. 837.33.
Frizzi, orfani di Giovanni, maggiore, L. 831.33.
Lamonaca Maria, ved. Savona (indennità), L. 5077.
Sangiovanni Gaetano, archivista, L. 2282.
Nastasi Antonia, ved. Zacco (indennità), L. 4266.
Ursano Antonio, maggiore, L. 3520.
Bavicchi Menotti, furier maggiore, L. 904.80.
Borghini Fortunato, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1218.
Forte Bonifacio, lavorante di artiglieria, L. 525.
Gardenghi Giorgio, guardia di finanza, L. 670, di cui:
a carico dello Stato, L. 651.20;
a carico del comune di Civitavecchia, L. 18.80.
Pirozzi Vincenzo, brigadiere di finanza, L. 366.66.
Ottaviani Raffaele, ved. Ferraris, L. 374.26.
Olivi Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Fratta Salvatore, maresciallo guardie città, L. 1440.
Cattalano Bartolomea, ved. Chiapusso, L. 372.
Russo Maria, ved. Palmigiano, L. 206.25.
Giorgio Maria, ved. Del Curatolo (indennità), L. 5197.
Cristani Giuseppe, capitano, L. 1954.
Ruchetick Antonio, operaio di marina, L. 900.
Cappelli Magenta, ved. Predellini, L. 768.
Di Spigna Pietro Paolo, capo guardiano di marina, L. 1061.
Napoli Francesco, usciere, L. 1056.
Roatta Vincenzo, operaio di artiglieria, L. 620.
Chiais Antonio, vice agente delle imposte, L. 1920.
Lupoli Giovanni, presidente di sezione di Corte d'appello, L. 6549.
Casonato Giacomo, guardia di finanza, L. 470.
Maddaloni Nicola, operaio di marina, L. 495.
Perricci Ignazio, professore, L. 2580.
Fornario Angela, ved. Perricci, L. 860.
Grasso Alfio, guardia di finanza, L. 350.
Gasparini Benedetto, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Ferrari Pietro, servente universitario, L. 760.
Vacchiani Vittoria, ved. Prina, L. 520.
Pascocci Adolfo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1190.
Zenti Ferruzio, brigadiere di finanza, L. 740, di cui:
a carico dello Stato, L. 483.02;
a carico del comune di Firenze, L. 256.98.
D'Ammora Chiara, ved. Lucca, L. 285.
Corridoni Ferdinando, guardia carceraria, L. 880.
Mondelli Sebastiano, guardia di finanza, L. 550, di cui:
a carico dello Stato, L. 512.30;
a carico del comune di Palermo, L. 37.70.
Clerici Giov. Battista, direttore postale, L. 4193.
Vandelli Francesco, maresciallo di artiglieria, L. 816.
Bajo Guglielmo, ufficiale doganale, L. 2640.
Scottoni Ezio, vice ispettore di P. S., L. 1733.
Porcini Francesca, ved. Nappi, L. 293.33.
Albani Cesare, operaio di marina, L. 1000.
Mazzucchelli Teresa, ved. Marchetti, L. 93.32.
Nicoletta Giuseppe, sotto capo fuochista, L. 595.75.
Tavoletta Emidio, padre di Giustino, carabiniere, L. 240.
Nasca Luigi, maresciallo guardie di città, L. 1440.
Biasutti Luigi, vice agente delle imposte, L. 1920.
Puccetti Ortensia, ved. Falossi, L. 690.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 51, dal 16 al 22 dicembre 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monf.	Montiglio	bovina	1	—	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Crespellano	»	—	—	1	—	—	1
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	»	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Cotrone	Torsizzi	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pallagorio	»	1	—	5	—	5	—
	Firenze	San Miniato	Montopoli	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	»	3	—	3	—	1	2
	Parma	Borgo S. Donn.	Zibello	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola d' Arda	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Irsina	»	1	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Roma	»	2	—	2	—	2	—
	»	Velletri	Sezze	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Valmontone	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Feletto	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Baldissero	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Monastier	»	1	—	1	—	1	—
					19	—	26	—	23	3
Carbonchio sintomatico	*Catanzaro*	Monteleone	Santonofrio	bovina	2	—	5	—	—	5
	Cuneo	Alba	Bra	»	1	—	1	—	1	—
	Chieti	Sosto	Cupello	»	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Carmignano	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Monreale	»	1	—	3	—	3	—
	»	Cefalù	San Mauro	»	1	—	1	—	—	1
	Parma	Borgotaro	Bedonia	»	2	—	2	—	2	—
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio Em.	Guastalla	Campagnola Emil.	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Villar Pellice	»	1	—	1	—	1	—
					10	**2**	**15**	—	**10**	**7**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Acqui	bovina	1	2	—	2	—	—
	»	»	Castelnuovo B.	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Nizza	»	2	5	—	—	—	5
	»	Alessandria	Alessandria	»	11	44	10	44	—	10
	»	»	Valenza	»	1	1	3	1	—	3
	»	»	San Salvatore	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fecetto	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Lu	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castellazzo Bor.	»	2	9	—	9	—	—
	»	»	Sezzè	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Masio	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Rivarone	»	2	—	5	—	—	5
	»	Asti	Rocca d'Arazzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Revigliasco	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Sessaut	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Robella	»	1	—	8	—	—	8
	»	Casale Monf.	Occimiano	»	6	33	—	33	—	—
	»	»	Casorzo	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Vignale	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Casale Monferrato	»	1	2	3	2	—	3
	»	»	Conzano	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Mirabello	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Mombello M	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Tonco	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Grana	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Borgo San Martino	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Moncestino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Frassineto Po	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Solonghello	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Castelletto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Camino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sala Monf.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novi Ligure	Capriata d'Orba	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Pozzol Formigaro	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Novi Ligure	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Silvano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Basaluzza	»	2	—	2	—	—	2
	»	Tortona	Viguzzolo	»	1	8	—	8	—	—
	»	»	Castellar Guidobono	»	3	10	—	—	—	10
	»	»	Casasco	»	1	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Tortona	Tortona	bovina	1	10	—	—	—	10
	»	»	Villalvemia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Guazzora	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castelnuovo	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Gavazzano	»	1	—	1	—	—	1
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	17	4	4	2	15
	»	»	Monte San Vito . .	»	—	5	—	3	—	2
	Arezzo	Arezzo	S. Giov. Valdarno .	»	—	1	3	—	—	4
	Bari	Bari	Casamassima	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Giovinazzo	»	1	—	2	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cardico.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Madone	»	1	2	11	—	—	13
	»	»	Costa Serina	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Stabello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Brembilla.	»	2	9	—	—	—	9
	»	»	Nese	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Brembate Sotto . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Grignano.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Poscante	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bonate Sopra . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ranica	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Villa d'Adda . . .	»	2	3	—	—	—	3
	»	»	Filago	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Vedeseta	»	10	85	—	—	—	85
	»	»	Gerga	»	5	14	—	3	—	11
	»	»	Stezzano	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Valtesse	»	1	10	—	—	—	10
	»	»	Sedrina	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Aviatico	»	2	6	—	—	—	6
	»	»	Camerate	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	San Pietro	»	4	—	16	—	—	16
	»	»	Mapello	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Bazzana	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Cisano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Corna	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Calusco d'Ad. . . .	»	4	—	22	—	—	22
	»	Clusone	Clusone	»	2	36	1	—	—	37
	»	»	Gandino	»	2	10	—	—	—	10
	»	»	Gorno	»	1	—	15	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Treviglio	Treviglio	bovina	16	47	9	—	—	56
	»	»	Fara d'Adda	»	3	1	4	—	—	5
	»	»	Fornovo S. Giovanni	»	3	5	10	—	—	15
	»	»	Calvenzano	»	4	3	—	—	—	3
	»	»	Caravaggio	»	2	23	5	—	—	28
	»	»	Ciserano	»	3	15	—	—	—	15
	»	»	Romano Lomo	»	2	2	—	1	—	1
	»	»	Pontirolo Nuovo	»	2	15	—	—	—	15
	»	»	Osio Sotto	»	8	26	—	—	—	26
	»	»	Verdello	»	1	2	5	—	—	7
	»	»	Treviolo	»	1	5	—	2	—	3
	»	»	Urgnano	»	5	5	5	—	—	10
	»	»	Brignano d'Adda	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Arcene	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Verdellino	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Castel Rozzone	»	4	7	10	—	—	17
	»	»	Artago d'Adda	»	4	10	—	—	—	10
	»	»	Misano	»	4	7	6	—	—	13
	»	»	Zanica	»	4	2	16	—	—	18
	»	»	Bottiere	»	2	2	3	—	—	5
	»	»	Ghisalba	»	2	—	38	—	—	38
	»	»	Mariano	»	4	—	17	—	—	17
	»	»	Camminada	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Levate	»	2	—	7	—	—	7
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Crespellano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Minerbio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pianoro	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Sala Bolognese	»	5	47	12	19	—	40
	Brescia	Brescia	Cizzago	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Trenzano	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Id	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Travagliato	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Calvisano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Visano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castrezzato	»	—	5	—	—	—	5
	Caltanissetta	Terranova	Niscemi	»	—	—	14	—	—	14
	Como	Como	Cavargna	»	1	5	—	4	—	1
	»	»	Lomazzo	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Carbonate	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Garlate	bovina	7	18	—	8	—	10
	»	»	Sirtori	»	2	—	2	1	—	1
	»	»	Ballabio Sup. . . .	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Acquate	»	4	—	69	—	—	69
	»	»	Montevecchio	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Somagno	»	—	2	—	—	—	2
	»	Varese	Caronno G.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gemonio	»	—	1	—	—	—	1
	Cremona	Cremona	Carpaneta Dep. . . .	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Casalbuttano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cremona	»	1	16	6	16	—	6
	»	»	Duemiglia	»	8	752	275	189	3	835
	»	»	Formigara	»	2	—	26	—	—	26
	»	»	Grumello C.	»	1	3	6	—	—	9
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pieve San Giacomo .	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	San Martino	»	2	—	86	—	—	86
	»	»	Sospiro	»	3	306	18	—	—	324
	»	»	Spinadesco	»	2	128	77	—	—	205
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	1	—	46	-	—	46
	»	»	Torre Picenardi. . .	»	—	142	—	—	—	142
	»	Crema	Agnadello	»	5	—	20	—	—	20
	»	»	Bagnolo C.	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Casaletto	»	2	—	27	—	—	27
	»	»	Chieve	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Credera	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Cremosano	»	8	94	80	—	—	174
	»	»	Modignano	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Offanengo	»	2	15	13	—	—	28
	»	»	Rivolta d'Adda . . .	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Romanengo	»	5	—	85	—	—	85
	»	»	Sergnano	»	2	—	59	—	—	59
	»	»	Santa Maria della C.	»	1	—	51	—	—	15
	»	»	Soncino	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Zappello	»	—	2	—	—	—	2
	»	Casalmaggiore	Rho	»	2	—	12	—	—	12
	Cuneo	Alba	Diano d'Alba . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Novello	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Caramagno S. . . .	bovina	1	2	10	—	—	12
	»	»	Savigliano	»	2	6	13	6	—	13
	»	»	Murello	»		—	8	—	—	8
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	2	2	5	5	—	2
	»	»	Brozzi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Campi Bisenzio . .	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Casellina e Torri .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiesole	»	—	1	4	1	—	4
	»	»	Firenze	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Prato	»	1	3	4	—	—	7
	»	»	Sesto Fiorentino . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vaglia	»	1	3	—	2	—	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	Empoli	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fucecchio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Montaione	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Croce sull'Arno .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Miniato	»	1	5	2	5	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì.	»	—	11	—	—	—	11
	Genova	Genova	Rivarolo Liguro. . .	»	1	—	6	—	6	—
	»	»	Torriglia.	»	—	20	—	—	—	20
	»	Albenga	Toirano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Savona	Quiliano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vado	»	1	—	1	—	—	1
	Girgenti	Bivona	Ribera	»	—	2	—	2	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	1	26	14	26	—	14
	»	»	Casaloldo	»	—	16	4	16	—	4
	»	»	Ceresara	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Piubega	»	2	8	60	8	—	60
	»	Bozzolo	Marcaria	»	1	6	18	—	—	24
	»	»	Acquanegra Ch. . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Rodigo	»	—	20	—	—	—	20
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	4	—	—	—	4
	»	Mantova	Curtatone . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Borgoforte . . .	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Virgilio	»	1	24	18	—	—	42
	»	Ostiglia	Sustinente	»	—	83	—	—	—	83
	»	»	Pieve di Coriano . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	Revere	Quingentole	»	—	12	—	—	—	12
	»	Castiglione St.	Solferino	»	2	—	20	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Albairate	bovina	3	—	79	—	—	79
	»	»	Bernate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Casorezza	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cuggiano	»	1	1	6	—	—	7
	»	»	Lacchiarella	»	1	150	162	113	—	199
	»	»	Noviglio	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Rosate	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sedriano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vermezzo	»	—	153	—	84	3	66
	»	Gallarate	Arluno	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Lucernate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rho	»	—	5	—	4	—	1
	»	Monza	Balsamo	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Canegrate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cusano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Concorezzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lissone	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monza	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Paderno	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Rugginello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Velate	»	7	—	9	—	—	9
	»	»	Vimercate	»	—	7	—	7	—	—
	»	Lodi	Bertonico	»	2	—	94	—	—	94
	»	»	Borghetto	»	—	109	—	84	—	25
	»	»	Brembio	»	4	202	159	136	4	221
	»	»	Cantonale	»	1	3	9	3	—	9
	»	»	Casaletto	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Casalpusterlengo	»	—	6	8	—	—	14
	»	»	Caselle Lur.	»	1	72	16	72	—	16
	»	»	Castelnuovo B.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cavenago	»	—	64	—	20	—	44
	»	»	Cazzimani	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Codogno	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Comazzo	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Cornegliano	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Corno Giov.	»	1	144	4	122	—	26
	»	»	Corte Palasio	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Guardamiglia	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Livraga	»	—	133	6	80	—	59
	»	»	Lodi	»	7	17	48	—	—	65

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Lodi	Mairago	bovina	—	639	—	304	—	135
	»	»	Mossalengo	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Merlino	»	2	8	110	—	—	118
	»	»	Ossago	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Paullo	»	—	131	15	106	—	40
	»	»	Pieve Fissiraga	»	2	35	5	15	1	24
	»	»	Sant'Angelo L.	»	3	142	124	96	—	170
	»	»	San Colombano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Martino	»	2	66	38	29	—	75
	»	»	San Stefano C.	»	—	112	—	52	—	60
	»	»	Secugnago	»	2	175	16	75	—	116
	»	»	Senna	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Somaglia	»	1	—	44	—	—	44
	»	»	Terranova	»	1	21	85	21	—	85
	»	»	Turano	»	2	62	100	60	—	102
	»	»	Valera	»	2	—	97	—	—	97
	»	»	Villanova	»	—	120	91	80	—	131
	»	»	Zelobuompersico	»	3	—	204	—	—	204
	»	»	Zorlesco	»	—	5	55	—	—	60
	»	Milano	Bellinzago	»	2	2	31	—	—	33
	»	»	Bollate	»	3	7	5	7	—	5
	»	»	Bussero	»	13	42	16	6	—	52
	»	»	Cambiago	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cascina Pecchi	»	1	5	27	—	—	32
	»	»	Cernusco	»	15	14	26	10	—	30
	»	»	Cesano B.	»	2	25	17	2	—	40
	»	»	Chiaravalle	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Corsico	»	—	4	67	—	—	71
	»	»	Cusago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gessate	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Gorgonzola	»	—	81	—	—	—	81
	»	»	Inzago	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Lambrate	»	1	80	45	80	—	45
	»	»	Liscate	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Mosate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Melzo	»	4	76	21	—	—	97
	»	»	Merzate	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Milano	»	2	86	21	—	10	97
	»	»	Opera	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Pontigliate	»	—	54	—	54	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Pero	bovina	—	49	—	49	—	—
	»	»	Peschiera	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Pessano	»	9	3	13	2	—	14
	»	»	Pozzuolo	»	1	7	13	—	—	20
	»	»	Rodano	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Rozzano	»	1	56	40	56	—	40
	»	»	San Giuliano . . .	»	2	23	15	23	—	15
	»	»	Segrato	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Senago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Settala.	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Trenno.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Trezzano sul N. . .	»	1	102	63	102	—	63
	»	»	Trezzano R.	»	—	6	1	—	—	7
	»	»	Truccazzano . . .	»	3	50	45	—	—	95
	»	»	Vigentino	»	1	103	86	103	—	86
	»	»	Vignate	»	1	—	15	—	—	15
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	4	115	21	—	—	136
	»	»	Concordia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mirandola	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Felice	»	—	5	—	5	—	—
	»	Modena	Bomporto.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Campogalliano . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Carpi	»	2	20	10	—	—	30
	»	»	Castelvetro	»	1	6	8	—	—	14
	»	»	Formigine	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Maranello	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Modena	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Cesario	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Soliera	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Spilambergo	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pavullo	Pelinago	»	—	19	—	—	—	19
	Napoli	Cast. di Stabia	Vico Equense . . .	»	—	3	—	—	—	3
	Novara	Novara	Borgovercelli . . .	»	—	46	—	28	—	18
	»	»	Cameri	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Mandelle Vitta . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Sannazzaro Sesio . .	»	1	15	61	15	—	61
	»	»	Vicolungo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Vinzaglio	»	1	—	40	—	—	40
	»	Vercelli	Asigliano	»	—	31	1	—	—	32
	»	»	Cigliano	»	1	42	23	17	—	48

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Olcenengo	bovina	—	22	46	—	—	68
	»	»	Prarolo	»	1	64	24	6	—	24
	»	»	Rive	»	1	46	20	—	—	66
	»	»	Trino	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Vercelli	»	2	31	45	60	—	16
	»	»	Villarboit	»	1	16	34	16	—	34
	Padova	Cittadella	Carmignano	»	1	284	1	—	—	285
	»	»	Fontaniva	»	—	6	6	—	—	12
	»	»	San Pietro in Gù .	»	2	257	—	114	—	143
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	40	—	—	—	40
	»	Cefalù	San Mauro	»	—	—	13	—	—	13
	Parma	Borgo San D.	Borgo San Donnino.	»	2	14	21	—	—	35
	»	»	Fontanellato	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Zibello	»	—	7	—	7	—	—
	»	Parma	Colorno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cortile S. M	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	San Pancrazio . . .	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Traversetolo	»	1	—	20	—	—	20
	Pavia	Pavia	Alagna	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Albuzzano	»	1	6	2	6	—	2
	»	»	Bascapè	»	—	56	—	56	—	—
	»	»	Belgioioso	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Bornasco	»	1	211	137	50	—	298
	»	»	Carbonaro	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Carpignago	»	—	182	—	—	—	182
	»	»	Casorate	»	—	5	10	—	—	15
	»	»	Corteolona	»	—	142	—	110	—	32
	»	»	Chignolo Po	»	3	—	48	—	—	48
	»	»	Cura Carpig. . . .	»	4	2	126	—	—	128
	»	»	Ferrera Erbog. . . .	»	—	181	—	181	—	—
	»	»	Fossarmato	»	3	—	138	—	—	138
	»	»	Gerenzago	»	—	19	—	4	—	15
	»	»	Giussago	»	3	—	75	—	—	75
	»	»	Landriano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Linarolo	»	—	128	—	118	—	10
	»	»	Magherno	»	—	97	—	71	—	26
	»	»	Marcignago	»	1	4	112	1	—	115
	»	»	Marzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mirabello	»	—	170	—	70	—	100
	»	»	Monticelli Pav. . .	»	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Pavia	bovina	—	40	—	32	—	8
	»	»	Rognano	»	—	137	—	—	—	137
	»	»	Roncaro	»	2	—	100	-	—	100
	»	»	Santa Cristina . . .	»	—	13[illegible]	—	[illegible]		—
	»	»	Sannazzaro	»	—	35	—	13	—	[illegible]
	»	»	Sant'Alessio	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	San Martino	»	—	272	—	210	—	62
	»	»	San Zenone	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Sommo	»	—	123	87	—	—	210
	»	»	Torre del Mang. . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Torre d'Isola	»	—	146	—	146	—	—
	»	»	Torre Vecchia . . .	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Torre dei Negri . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Torre d'Arese . . .	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	Travacò	»	—	9	1	—	—	10
	»	»	Valle Salimbene . .	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Villanterio	»	—	30	1	—	—	31
	»	»	Vidigulfo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Vistarino.	»	—	168	—	—	—	168
	»	»	Zinasco	»	—	589	120	44	—	665
	»	Mortara	Breme	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Castelmonetto . . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Galliavola		—	56	26	—	—	82
	»	»	Garlasco	»	—	81	13	—	—	94
	»	»	Gropello	»	—	61	—	31	—	30
	»	»	Lomello	»	—	49	—	45	—	4
	»	»	Mede.	»	1	—	104	—	—	104
	»	»	Mortara	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Pieve del Cairo . .	»	—	120	—	70	—	50
	»	»	Robbio.	»	—	25	13	—	—	12
	»	»	Sartirana	»	—	87	—	82	—	5
	»	»	Vigevano	»	—	2	10	—	—	12
	»	Voghera	Albaredo.	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Arena Po	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Barbianello.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Bornasco	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Casatismo	»	6	6	4	6	—	4
	»	»	Casteggio	»	—	4	11	—	—	15
	»	»	Castelletto	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cervesina	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Corvino	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Godiasco	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Lungavilla	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mezzanino	»	—	10	7	—	—	17
	»	»	Mornico	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montescano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pietra de' Giorgi . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pizzale	»	1	18	6	18	—	6
	»	»	Robecco	»	1	14	13	14	—	13
	»	»	Ro	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	S. Giuletta	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Voghera	»	—	14	—	—	—	44
	»	»	Pinarolo Po.	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Torre del Monte . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Silvano Pietra . . .	»	—	14	—	14	—	—
	Pesaro Urb.	Pesaro	Pesaro.	»	—	3	—	3	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	2	28	7	—	—	35
	»	»	Cadeo	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Fiorenzuola	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	San Pietro in Cerro	»	1	5	62	—	—	67
	»	»	Villanova sull'Arda	»	1	20	6	—	1	25
	»	Piacenza	Agazzano	»	1	12	6	—	—	18
	»	»	Caorso.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelsangiovanni .	»	2	—	17	—	1	16
	»	»	Gazzola	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Gragnano T.	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Monticelli	»	5	48	26	39	—	35
	»	»	Rottofreno	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	San Giorgio P. . . .	»	1	—	7	—	—	7
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	4	—	21	—	—	21
	Porto Mauriz.	Porto Maurizio	Bestagno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Borgomaro	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mendatica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pornassio	»	2	4	2	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	10	116	39	—	—	155
	»	»	San Bartolomeo di C.	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ville San Pietro . .	»	—	2	—	—	—	2
	Ravenna	Faenza	Faenza.	»	—	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue] **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Castellarano	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Castelnovetto . . .	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Carriago	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Correggio	»	1	63	10	41	—	32
	»	»	Reggio Emilia . .	»	1	64	15	27	—	52
	»	»	Rubiera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Quattro Castella . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Scandiano	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Gattico	»	1	—	7	—	5	2
	Roma	Frosinone	Piperno	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	Viterbo	Nepi	bovina	—	1	—	—	—	1
	Sassari	Sassari	Laerru	»	1	—	20	—	—	20
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	7	36	30	—	—	66
	»	»	Ciro	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Dazio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cosio	»	11	16	41	—	—	57
	»	»	Fusine	»	7	32	51	12	—	71
	»	»	Talamona	»	12	26	33	—	—	59
	»	»	Tartano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Tedrasco	»	1	—	4	—	—	4
	Teramo	Teramo	Teramo	»	5	44	18	5	—	57
	»	»	Campli	»	—	2	—	2	—	—
	Torino	Torino	Torino	»	3	9	8	—	—	17
	»	»	Nole	»	—	15	—	9	—	6
	»	»	Favria	»	—	8	5	9	—	4
	»	»	Carignano	»	—	38	—	27	—	11
	»	»	Ciriè	»	—	17	—	3	—	14
	»	»	Leyni	»	4	18	6	—	—	24
	»	»	Forno Rivara. . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Caselle	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pecetto Tor. . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Front.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Mezzenile.	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Grugliasco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Foglizzo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Carmagnola	»	1	—	26	—	—	26
	»	Ivrea	Salto.	»	—	4	—	4	—	—
	»	Susa	Giaveno	»	—	2	—	2	—	—
	Verona	Villafranca	Novegliano.	»	—	36	—	—	—	36
	»	Sanguinetto	Correzzo	»	—	6	—	2	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Isola della Sc.	Vignazio	bovina	1	—	8	—	—	8
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	—	10	—	—	—	10
	»	Vicenza	Bressanvido	»	—	11	—	—	—	11
	»	Marostica	Pozzoleone	»	2	—	79	70	2	7
	»	Thiene	Villaverla	»	—	30	—	—	—	30
	»	Vicenza	Quinto Veronese . .	»	—	60	—	—	—	60
	Cagliari	Cagliari	Gesturi	»	—	7	—	7	—	—
	»	Lanusei	Arzana	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Meanasardo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	89	—	89	—	—
	»	»	Id.	suina	—	161	—	161	—	—
	Caserta	Caserta	Acerra	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	Piedimonte	Gioia	»	—	2	—	2	—	—
	Catania	Nicosia	Regalbuto	»	—	4	—	4	—	—
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ferrara	»	—	21	—	21	—	—
	»	Cento	Pieve Cento.	»	—	23	—	23	—	—
	Siracusa	Noto	Pachino	»	—	39	—	39	—	—
					590	**14995**	**6461**	**5797**	**82**	**15627**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Senigallia	suina	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	canina	—	2	—	—	—	2
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . . .	»	—	2	—	—	2	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Rabbia**	*Firenze*	Rocca San C.	Bagno di Romagna .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id	suina	—	9	—	—	1	8
	Girgenti	Girgenti	Recalmuto	canina	—	5	—	—	—	5
	»	Bivona	Casteltermini. . . .	»	—	—	1	—	1	—
					—	**21**	**1**	—	**4**	**18**
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Collepietro . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Navelli	»	—	1000	—	900	—	100
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	San Pio delle Camere.	»	—	26	—	—	—	26
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	113	—	—	—	113
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	—	50	—	—	—	50
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	3	—	123	—	—	123
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	133	—	—	—	133
	»	»	Miglionico	»	—	249	370	—	—	619
	Roma	Roma	Rignano	»	1	—	250	—	—	250
	»	Civitavecchia	Tolfa.	»	—	310	—	1000	—	310
					4	**2996**	**743**	**1900**	—	**1839**
Morva e farcino	*Belluno*	Feltre	Sovramonte	equina	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Chiari	Orzinuovi	»	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Genova	»	—	3	—	1	—	2
	»	Savona	Savona	»	—	4	—	—	—	4
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico. . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Milano	Milano	Milano	»	1	1	1	—	1	1
	»	Lodi	San Colombano . .	»	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Castellammare	San Giuseppe Ves. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Boscoreale	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Foggia.	»	—	23	—	—	—	23
	Torino	Torino	Rivalta.	»	—	—	1	—	1	—
					2	**86**	**4**	**1**	**4**	**85**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Cortona	—	1	8	2	—	1	9
	Ascoli Piceno	Ascoli	Comunanza	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Roccafluvione	—	—	3	—	—	—	3
	Avellino	Avellino	Serino	—	—	—	7	—	2	5
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Crespellano	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sala Bolognese	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castel d'Argile	—	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Formia	Conca	—	—	25	—	—	—	25
	Catanzaro	Cotrone	Rocca Bernarda	—	—	19	—	10	2	7
	»	Catanzaro	Isca	—	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Saluzzo	Marene	—	1	—	2	—	2	—
	Firenze	Firenze	Barberino	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tavernelle	—	—	5	—	5	—	—
	Modena	Modena	Sassuolo	—	2	2	16	2	16	—
		Mirandola	San Felice	—	1	2	1	2	1	—
	Novara	Vercelli	Livorno Piemontese	—	—	2	—	—	—	2
	Palermo	Corleone	Corleone	—	—	—	60	23	37	—
	Perugia	Foligno	Assisi	—	—	—	10	—	1	9
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	—	1	—	2	—	2	—
	Pisa	Volterra	Castagneto	—	—	—	20	—	13	7
	»	»	Cecina	—	—	—	3	—	—	3
	Potenza	Matera	San Marco Arg.	—	—	20	5	10	5	10
	»	»	Tricarico	—	1	—	4	—	1	3
	»	Melfi	Forenza	—	—	8	—	2	6	—
	»	Potenza	Armento	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pietrapertosa	—	—	1	—	1	—	—
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Reggiolo	—	—	2	—	—	—	2
	Roma	Viterbo	Montefiascone	—	—	—	2	—	—	2
	Siena	Monte Pulciano	Pienza	—	1	—	2	—	2	—
	»	Siena	Castelnuovo	—	3	—	37	—	1	36
	Teramo	Teramo	Colomello	—	1	1	—	—	—	1
	Torino	Torino	Volpiano	—	—	2	—	2	—	—
	Udine	Tolmezzo	Tolmezzo	—	—	—	1	—	1	—
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	4	—	—	—	4
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	—	4	—	—	—	4
					15	133	181	57	96	161

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 dicembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Spoleto	Trevi	ovina	—	20	—	20	—	—

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle o mandrie	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	19	—	26	—	23	3
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	**19**	—	**26**	—	**23**	**3**
Carbonchio sintomatico	bovina	10	2	15	—	10	7
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**10**	**2**	**15**	—	**10**	**7**
Afta epizootica	bovina	590	14602	6422	5547	32	15445
	ovina	—	230	39	89	—	180
	suina	—	163	—	161	—	2
		590	**14995**	**6461**	**5797**	**32**	**15627**
Morva e farcino	equina	2	86	4	1	4	85
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	bovina	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	bovina	—	1	—	—	—	1
	canina	—	10	1	—	3	8
	suina	—	10	—	—	1	9
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	—	**21**	**1**	—	**4**	**18**
Rogna	ovina	**4**	**2996**	**743**	**1900**	—	**1839**
Malattie infettive dei suini	suina	**15**	**133**	**181**	**57**	**96**	**161**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	20	—	20	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

GRAN BRETTAGNA — *Dal 15 al 21 dicembre 1907.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	21	24
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	15	30
Rabbia	—	—
Rogna ovina	52	—
Malattie dei suini (1)	26	195

(1) Furono uccisi 200 suini perchè malati o stati esposti all'infezione.

SERBIA — *Dal 16 al 23 novembre 1907.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	9	5
Carbonchio	1	1	14	—
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	14	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 23 al 30 novembre 1907.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	1	1	14	1

Dal 30 novembre al 7 dicembre 1907.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	1	1	13	—

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 18 al 25 dicembre 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	29	198
Carbonchio ematico	4	4
Moccio e farcino	11	12
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	26	30
Id. delle pecore	2	2
Id. delle capre	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	44	169
Peste e setticemia dei suini	113	394
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	4	9
Colera degli uccelli	9	41
Peste dei polli	—	—
Rabbia	9	9

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 4 dicembre all'11 dicembre 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	150	158
Rabbia	149	158
Moccio e farcino	27	31
Afta epizootica	221	1488
Vaiuolo ovino	49	204
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	9	23
Rogna degli equini	62	90
Rogna delle pecore	19	69
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	9
Risipola dei suini (mal rossino)	216	663
Setticemia dei suini	568	2146

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 27 novembre al 4 dicembre 1907*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	4	7
Rabbia	—	—
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	18	73
Setticemia dei suini	71	571

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 21 al 28 dicembre 1907.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	1	1
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	3	22	35
Moccio equino	2	2	(1)

(1) Sotto osservazione: 23.

ROMANIA. — *Dal 29 agosto al 4 settembre 1907.*

MALATTIE	Distretti	Località	Casi	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	1	1	321	1
Pneumonite infettiva suina	1	4	93	49
Mal rossino	5	19	91	82
Carbonchio	5	17	25	24
Rogna	3	7	127	—
Moccio equino	2	4	4	2
Emoglobinuria protozoaria	1	1	4	4
Rabbia	1	2	2	2
Afta epizootica	30	16759	113324	1

Dal 4 al 13 settembre 1907.

MALATTIE	Distretti	Località	Casi	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	1	1	320	—
Pneumonite infettiva suina	6	101	256	87
Mal rossino	3	7	10	6
Carbonchio	4	5	13	13
Rogna	2	2	8	—
Moccio equino	2	2	3	3
Emoglobinuria protozoaria	1	1	8	3
Rabbia	2	3	3	3
Afta epizootica	29	20481	110969	—

BULGARIA — *Dal 29 novembre al 7 dicembre 1907.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	1	1
Id. del bufalo	—	—
Id. della capra	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. della pecora	2	2
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	7	14
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	4	8
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	2	2

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 9 al 16 dicembre 1907.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	3	3	5
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Mal rossino	3	3	6
Peste suina	10	23	40
Moccio equino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—

b) VORARLBERG.

Immune da epizoozie.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 16 al 23 dicembre 1907.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	5	5	13
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Mal rossino	4	4	10
Peste suina	11	24	41
Moccio equino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Rogna	1	1	1
Mal rossino	1	1	1

REGNO DI NORVEGIA

Manifesto 7 dicembre 1907 della Giunta di commercio del Regno di Norvegia.

La Giunta di commercio del Regno in base ad informazioni ufficiali ricevute ed in forza alle Reali ordinanze 9 dicembre 1898 e 14 aprile 1899, dichiara, col presente manifesto, immune da peste suina il distretto di Hedemarken.

Continua, poi, a servire di norma il manifesto in data 5 ottobre 1907 della Giunta stessa per i paesi esteri o parti di questi considerata infetti da malattie epizootiche degli animal domestici.

Per la Giunta di commercio del Regno.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 996,272 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 226,699 del nuovo consolidato 3.75) per L. 4840 al nome di Villafranca Soisson conte *Eugenio* fu S. A. R. il principe Eugenio Savoia Carignano, minore, sotto la patria potestà della madre Crosio Canestro Felicita fu Matteo contessa Villafranca Soisson, domiciliato in Torino, con vincolo d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villafranca Soisson conte *Maria-Giuseppe-Eugenio-Carlo-Felice*, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1908.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 158,790 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, (corrispondente al n. 801,813 del già cons. 5 0[0) per L. 37,50 al nome di Robert *Giacinto* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Robert *Roberto-Giacinto-Secondo* di Giovanni, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1908.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 96,880 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 18.75, al nome di Buffoni *Enrico* fu Francesco, minore, sotto la legittima amministrazione della madre Caterina Decio vedova Buffoni, domiciliato a Vigevano (Pavia), e n. 437,196 per L. 480, al nome di Buffoni Giuseppe-Enrico fu *Pietro-Francesco*, domiciliato a Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Buffoni *Giuseppe-Enrico* fu *Francesco*, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1908.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: nn. 382,291 e 384,711 d' inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 1,270,370 e 1,273,559 del consolidato 5 0[0), per L. 45 e L. 30, al nome di Toeschi *Giovanni* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Toeschi Fedele di Carlo, domiciliato a Gargallo (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Toeschi *Agapito Giovanni* fu Giuseppe, ecc, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1908.

Per il direttore generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Giudice Biagio di Gennaro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1080 ordinale, n. 5280 di protocollo e n. 34,927 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 7 ottobre 1907, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 2000, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Giudici Biagio di Gennaro i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 7 gennaio 1908.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 8 gennaio, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

7 gennaio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 98 30	100 11 30	101.91 11
3 1/2 % *netto*.	100.78 72	99 03 72	100.71 99
3 % *lordo*....	69 50 —	68.30 —	68.85 41

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 40 in Torino (compartimento di Torino) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 102,811.00 — Aggio lordo L. 6,193.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 78,677.00 — Aggio lordo L. 5,240.00

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 75,042.00 — Aggio lordo L. 5,101.00.

Media annuale delle riscossioni L. 85,510.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 5,515 00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 11 febbraio 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 4,015.00.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 3,512 00 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa), corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 3,290.

Ai sensi della legge 28 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del Fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 2 gennaio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 45 in Moncalieri (compartimento di Torino) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 24,931 — Aggio lordo L. 2543.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 28,372 — Aggio lordo L. 2851.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 29,416 — Aggio lordo L. 2946.

Media annuale delle riscossioni L. 27,573 — Media annuale dell'aggio lordo L. 2780.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 11 febbraio 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 1280.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2125.

Ai sensi della legge 28 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del Fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 2 gennaio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

in via di secondo esperimento, giusta il disposto dell'art. 47 del regolamento 23 dicembre 1906, n. 665, per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 41 in Napoli (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-905 — Riscossioni L. 74,587.00 — Aggio lordo L. 5,084.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 88,373.00 — Aggio lordo L. 5,635.00.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 77,334.00 — Aggio lordo L. 5,193.00.

Media annuale delle riscossioni L. 80,098.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 5,304.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 11 febbraio 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 3804.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623 possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 3,343.20 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 3085.

Ai sensi della legge 28 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del Fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 2 gennaio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 112 in Siena (compartimento di Firenze) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 55,106.00 — Aggio lordo L. 4,304.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 53,230 00 — Aggio lordo L. 4,229.00.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 41,055.00 — Aggio lordo L. 3,599.00.

Media annuale delle riscossioni L. 49,797.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,044 00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 11 febbraio 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,544.00.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623 possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2,335.20 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa), corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 3,830.00.

Ai sensi della legge 28 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del Fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 2 gennaio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 21, in Firenze (compartimento di Firenze), in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 44,127 — Aggio lordo L. 3302.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 49,758 — Aggio lordo L. 4088.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 69,084 — Aggio lordo L. 4863.

Media annuale delle riscossioni L. 54,323 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4251.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 11 febbraio 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2751.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2500.80, il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa), corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2090.

Ai sensi della legge 28 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco, oltre le L. 1500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del Fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 2 gennaio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le odierne notizie sul conflitto nippo-americano sono meno pessimiste, pur non avendo perduto il loro carattere di gravità.

Il *Times* di ieri l'altro, giunto stamane, reca un importante articolo sulla vertenza fra i due paesi e scrive:

« È un bene che le persone responsabili a Washington ed a Tokio continuino a considerare la questione con grande calma. I rapporti tra i due Governi sono ancora perfettamente cordiali, e, non ostante le numerose dichiarazioni imprudenti fatte nell'uno e nell'altro paese, non vi è motivo di prevedere alcuna rottura. È a sperare che si troverà presto il mezzo di stabilire un compromesso durevole, soddisfacente per entrambe le nazioni. Sembra d'altronde che al Giappone si comprendano, meglio che in certi altri ambienti, i veri motivi a cui obbedisce il presidente Roosevelt. Il barone Kurino, ambasciatore del Giappone a Parigi, attribuendo la partenza della flotta americana pel Pacifico al desiderio del presidente Roosevelt di destare nello spirito della democrazia americana il sentimento della importanza della difesa nazionale, sembra a noi che abbia perfettamente ragione ».

*
* *

Oltre al conflitto con gli Stati Uniti d'America, e per le stesse cause, fra cui primissima l'eccessiva immigrazione d'operai giapponesi nell'America, sta per nascerne altro fra lo stesso Giappone ed il Canadà, che, quantunque sottoposto alla protezione inglese, pure ha Governo e Parlamento proprio.

In parecchie città del Canadà si sono verificate gravi risse fra gli operai indigeni, sostenuti dalla popolazione, e gli operai giapponesi. Il Governo del Canadà, ad evitare che esse proseguissero e si accrescessero, inviò a Tokio il sig. Lemieux per risolvere la questione della immigrazione giapponese. Un dispaccio da Victoria (Columbia britannica) in data di ieri fa sapere che l'inviato canadese ha fatto ritorno dal Giappone. Intervistato da giornalisti, rifiutò di fare qualsiasi comunicazione in ordine al risultato della sua missione, non avendone ancora riferito al suo Governo.

« Si afferma nondimeno - dice il dispaccio in parola - che nessun accordo tendente a limitare l'emigrazione

giapponese al Canadà è stato concluso, ma che però si potranno risolvere tutte le difficoltà e che i negoziati di cui Lemieux era stato incaricato a Tokio sono stati condotti con spirito molto amichevole ».

***

Si ha da Londra che il Foreign Office ha pubblicato ieri l'altro un *Libro Bleu* sulla Conferenza internazionale per la pace all'Aja.

Si nota fra i documenti pubblicati una lettera del primo delegato inglese alla Conferenza, sir E. Fry, il quale, pur riconoscendo che i risultati dei lavori della Conferenza hanno cagionato qualche disappunto, dice che ciò non deve recare meraviglia, dati i notevoli ostacoli che si frapponevano alla soluzione delle questioni più complesse, nelle quali erano in giuoco i più disparati interessi. Uno dei risultati della Conferenza è stato quello di mettere in evidenza la differenza di vedute dell'Inghilterra e delle altre potenze sopra più di un punto di diritto internazionale, specialmente sulla questione delle prede. Sir E. Fry spera che si potrà giungere ad una intesa prima del funzionamento della Corte delle prede.

Sir E. Fry conclude la sua lettera, dicendo che il meccanismo stesso della Conferenza, che fu ostacolato da questioni di dettaglio, come l'abuso del diritto di parola individuale, il diritto rispettivo del presidente ecc., deve rendere nettamente contrari alla pretesa dei piccoli Stati, non soltanto per l'uguaglianza di trattamento, ma anche per l'ingerenza in tutte le istituzioni, come pel caso di una nuova Corte arbitrale.

***

Il ministro degli affari esteri di Francia, Pichon, si è recato a Madrid per restituire al ministro degli affari esteri di Spagna la visita da questi fattagli a Parigi.

I giornali madrileni commentano con molto favore l'arrivo a Madrid del signor Pichon.

L'*Heraldo* dice che la visita del ministro francese può essere determinata da due motivi: 1° completare l'accordo tra la Francia e la Spagna per la loro azione al Marocco, cui la Spagna dovrebbe dare tutto ciò che può, non mai però quanto la Francia; 2° restringere le relazioni commerciali, probabilmente con un trattato di commercio saldo e durevole concluso mediante reciproche concessioni.

L'*Heraldo* termina dicendo che, se la Spagna procede innanzi con l'Inghilterra e con la Francia sulla via del diritto e della libertà, ne ritrarrà sempre qualche vantaggio. Val meglio avere queste potenze amiche che avversarie.

Un dispaccio da Madrid, in data di ieri, dice che la opinione pubblica si rende conto che da questo viaggio, che risponde all' invito del Re, non deve risultare nessun cambiamento all'*entente* franco-spagnuola e che non vi è nulla da modificare nell'accordo completo esistente fra i due Governi per l'adempimento del mandato ricevuto dalla Conferenza di Algesiras per la tutela ed il rispetto degli interessi di tutte le potenze al Marocco.

Le voci periodiche di una penetrazione al Marocco non hanno nessuna eco.

Si annunzia che la installazione della polizia prevista dall'Atto di Algesiras non si è potuta fare a Tetuan e a Rabat. Vi furono invero alcune proteste ; ma non vi è nessun dubbio che si vinceranno le difficoltà, perchè d'altronde è fuori dubbio la buona volontà del Governo marocchino.

***

La crisi ministeriale belga, dovuta alla inaspettata morte del presidente del Consiglio De Trooz, è, secondo afferma un dispaccio da Bruxelles al *Daily Telegraph*, in via di risolversi :

« Il Re, dice il giornale, ha offerto la carica di primo ministro al presidente della Camera Schollaert, l'uomo più indicato per risolvere in modo soddisfacente per il paese la intricata questione del Congo. Lo Schollaert si è riservato di dare una risposta ; ma è probabile che accetterà. La sua nomina significherebbe che il Re si è piegato a fare alcune concessioni per ciò che riguarda la questione del Congo ; quali però esse siano è tuttora un mistero.

È noto però che la principale causa di dissidio tra il Sovrano ed il Parlamento consiste nella clausola del trattato che conserva per un periodo di tempo illimitato il dominio della Corona. Ora si crede che le basi per un accordo potranno essere nel mantenimento del dominio della Corona per tutta la vita del Re attuale e del suo immediato successore: in altre parole, il dominio si trasformerebbe in una concessione vitalizia, sulla quale lo Stato conserverebbe il pieno diritto di controllo ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina Madre, in automobili scortati da ciclisti, si recarono ieri, alle ore 18, alla R. Università degli studi per assistere alla conferenza del prof. Grenfell, della quale diamo più oltre il resoconto.

Le LL. MM. vennero ricevute dal rettore, prof. Tonelli, da tutti i professori capi delle varie Facoltà e da numerosi studenti, i quali, tanto all'arrivo che all'uscita, fecero ai Sovrani una clamorosa ed entusiastica dimostrazione.

Poco dopo le ore 19, le LL. MM. ritornarono alle rispettive Reggie.

Il genetliaco di S. M. la Regina Elena è stato oggi festeggiato a Roma, in tutte le Provincie del Regno e nelle nostre colonie, con spontanee manifestazioni del sentimento di riverente affetto che circonda ovunque l'Augusta signora.

Gli edificii pubblici nonchè moltissime case private avevano issata la bandiera nazionale. Dal forte di Monte Mario vennero eseguite le salve d'artiglieria di prescrizione.

Favorita da un tempo splendido la manifestazione fu riuscitissima.

Numerosissimi telegrammi e indirizzi augurali pervennero nella giornata alla Reggia.

Fra le varie manifestazioni della lieta giornata, vi è stata quella dell'educatorio che ha l'onore di intito-

larsi dal nome della Sovrana. Ai bambini in esso ospitati venne regalato dall'Augusta sua protettrice un ricco albero di Natale e dalle signore costituenti il Comitato patronale vennero offerti agli alunni abiti, balocchi e dolci.

Questa sera le principali vie e piazze sono illuminate a *girandoles* e le musiche militari suoneranno nelle principali piazze.

Il sindaco di Roma a mezzo del gentiluomo di Corte, di servizio presso S. M. la Regina, ha espresso all'Augusta Sovrana i sentimenti di affetto associati a quelli di lieto augurio della cittadinanza romana nella fausta odierna ricorrenza.

S. A. R. il Duca d'Aosta è partito ieri da Roma per Napoli, accompagnato dalle LL. AA. RR. i principi Aimone e Amedeo, suoi figli.

Cortesie internazionali. — Questa sera l'ammiraglio Besson darà al palazzo della Prefettura marittima a Cherbourg un pranzo in onore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Anno giuridico. — Ieri, alla Corte d'appello di Roma, ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico. Assistevano alla cerimonia S. E. il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pozzo, il rappresentante del prefetto, il sindaco di Roma, il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati ed un pubblico numeroso ed eletto.

Il procuratore generale, Di Blasio, pronunziò brevi parole di circostanza salutando la Corte. Quindi ebbe la parola il sostituto procuratore generale, cav. Lombardi, che fece la relazione statistica dei lavori compiuti nel decorso anno dalla Corte d'appello, diffondendosi poscia con numerose considerazioni sulle cause della delinquenza e sui rimedi da apportarvi.

Vivissimi applausi e congratulazioni coronarono la dotta parola dell'egregio magistrato.

In nome di S. M. il Re il primo presidente dichiarò, quindi, aperto il nuovo anno giuridico.

La Commissione d'inchiesta per l'esercito. — Onde meglio proseguire le indagini sulle condizioni organiche e morali dell'esercito, la Commissione d'inchiesta ha deliberato di dividersi in Sottocommissioni, le quali nel corrente mese e in quello successivo si recheranno nelle sedi dei vari corpi di armata e negli altri principali centri militari, per ivi procedere ad ispezioni e ad interrogatori.

La 1ª Sottocommissione si recherà nei territori dei corpi di armata di Torino, Alessandria e Genova.

La 2ª in quello dei corpi di armata di Milano, Verona e Bologna.

La 3ª in quello dei corpi di armata di Firenze e Ancona.

La 4ª in quello del corpo d'armata di Roma.

La 5ª nel territorio dei corpi di armata di Napoli e Bari, esclusa la divisione militare di Catanzaro.

La 6ª visiterà la divisione militare di Catanzaro e il corpo di armata di Sicilia.

Nella seconda metà di febbraio la Commissione intera si radunerà in Roma per riassumere il risultato delle indagini che farà nelle Provincie.

Conferenza Grenfell. — Ieri sera, nell'aula magna della R. Università, davanti le LL. MM. il Re e la Regina Madre e a numeroso pubblico composto delle maggiori personalità della scienza, della politica, dell'arte, nonchè numerosi studenti, il prof. Bernard Pyne Grenfell ha parlato in lingua francese delle sue più recenti scoperte di papiri in Egitto.

Il prof. Grenfell, che venne presentato allo scelto uditorio dal chiaro rettore prof. Tonelli, non è nuovo agli studiosi. Il primo volume dei *New classicals fragments and other Greck and Latin Papyri*, comparso nel 1898, richiamò subito su di lui l'attenzione dei filologi, che ne apprezzarono l'alto sapere in tutto ciò che si riferisce alla vita greco-latina attraverso i papiri egiziani.

Dopo di avere minutamente descritto il luogo ove sorgeva un tempo Oxyrynetos - la cittadina ellenizzata a 200 chilometri dal Cairo - ricca miniera di papiri e il modo migliore per estrarli tra le immondizie accumulate dai secoli, il Grenfell ha passato in rassegna la numerosa messe di opere letterarie e gli svariati documenti scoperti in questi ultimi tempi.

Pindaro ha dato gran numero di peana per Tebe, Ceos, Delos, Abdera, Delfi; Saffo parecchi suoi canti; Euripide una gran parte della tragedia *Hysipyle*; Teopompo le imprese di Agesilea in Asia e Bacchilide, Karchidos, Platone, frammenti di opere diverse.

La vita intima di quei popoli lontanamente scomparsi e sulla quale vi è ancora sconcordanza di opinioni, è lumeggiata genialmente da alcuni papiri riproducenti inviti a pranzo e a feste nuziali e da lettere di argomento commerciale.

Le parole del dotto conferenziere sono state seguite con viva attenzione dall'eletto pubblico che gremiva la sala. Un lungo prolungato applauso ha coronato infine la chiusa, nella quale il prof. Grenfell ha accennato ai meriti di ciascuna nazione nel campo delle scoperte di papiri.

Ai francesi - egli ha detto - dobbiamo i testi d'Alemano, d'Iperide e quattro commedie di Menandro; ai tedeschi i testi di Timoteo e di Didimo, agli inglesi quelli d'Iperide, di Aristotile, di Pindaro e frammenti di Eromda e di Bacchilide.

L'illustre conferenziere parlò in francese con strettissima pronunzia inglese, ma ciò malgrado la sua parola era così incisiva e le projezioni che l'accompagnavano così chiare, che niente sfuggì di ciò che disse.

Al termine della conferenza, fra gli applausi del pubblico, le LL. MM. porsero al Grenfell le più lusinghiere felicitazioni.

Croce rossa italiana. — Ad accrescere i fondi della benefica istituzione, tanto cara al cuore di ogni italiano, la presidenza del Comitato regionale romano, anche quest'anno darà un gran ballo, il cui successo sarà pari a quelli degli anni scorsi.

Il ballo avrà luogo lunedì 20 corr. al Grand Hôtel, e dei preparativi si occupa con la sua cortese e sapiente beneficenza l'on. duca Leopoldo Torlonia, presidente del Comitato di Roma.

I biglietti sono di tre specie: per famiglia, per una persona e per militari e soci della Croce rossa, e sono vendibili presso le signore patronesse o presso l'ufficio della Croce rossa al corso Vittorio Emanuele n. 51, nonchè presso i principali alberghi.

Le patronesse sono le seguenti:

Duch. Torlonia, Bocca Leone, 78; cont. Taverna, via Panico, 85; march. Di Rudinì, via Quintino Sella (villino proprio), cont. Pelagallo di Marazzano, via Stelletta, 23; signora Maraini Carolina, via Boncompagni, 10 (villino Rattazzi); donna Carolina Rattazzi, via Boncompagni, 10; donna B.ce Tittoni, via Rasella (palazzo Tittoni); march. Guglielmi nata Berardi, via del Gesù, 62; signora Besso Ernesta, corso Vittorio Emanuele, 51; signora Manzi-Fè nata Frigerio, via Gaeta, 2; duch. Sforza-Cesarini Maria, corso Vittorio Emanuele, 282 (palazzo proprio); signora Phyffer Maria, Hôtel Excelsior; signora Bertolini, Hôtel Splendid, piazza San Carlo; signora cont. Marazzi, via Panico, 85 (palazzo Taverna); march. Monaldi, corso Umberto I, 262; cont. Soderini, via Principessa Clotilde, 7 (presso il ponte Margherita); signora Jacoucci, via Collegio Capranica, 4; duch. Grazioli Lante Maria, porta Salaria (villa Grazioli); signora Centurioni Giulia, Uffici Vicario, 29; signora Paganini Elena dei principi Ruspoli, via Nomentana, 251; M.e Helbig (villa Lante al Gianicolo); princ. d'Antuni, via Quattro Fontane.

Il concorso ippico internazionale. — A maggior prova del vivo interessamento che ha destato l'iniziativa del concorso ippico internazionale che, promosso dall'Associazione della stampa italiana e sotto l'alto patronato del Re, sarà tenuto in Roma nella prossima primavera, pervengono ogni giorno alla presidenza del Comitato ordinatore delle lettere di illustri per-

sono, improntate al più vivo compiacimento ed a gradita soddisfazione, colle quali vengono benevolmente accettate le cariche di membri del Comitato ordinatore e del Comitato d'onore.

Nel primo di detti Comitati figurano già i rappresentanti delle Società ippiche della capitale, come la Società Parioli, la Società delle corse di Roma, la Società per la caccia alla volpe, quella per la caccia al daino, la Società degli Steeplechases, e tutti i più distinti sportsmen di Roma, civili e militari.

Nel Comitato d'onore, oltre le autorevoli persone del passato concorso ed altre nuove del mondo politico, amministrativo e militare, sono compresi gli ambasciatori e ministri esteri presso la Corte d'Italia, ai quali l'on. Di Scalea, presidente del Comitato ordinatore, ha rivolto preghiera di accettazione della onorifica carica, tenuto presente il carattere internazionale del concorso ippico.

Varie sono già le adesioni pervenute che sono inspirate a viva simpatia per il nostro paese e bene auguranti al successo, e quanto mai cortesi le lettere del presidente del Senato e del presidente della Camera dei deputati.

Per il ripopolamento dei laghi e fiumi. — S. E. il ministro Cocco-Ortu ha stabilito il programma di ripopolamento dei fiumi e laghi per la prossima stagione.

La R. stazione di Roma provvederà alle immissioni nei laghi di Bracciano e Scanno e nei fiumi Clitunno, Serchio, Metauro, Sentino, Velino, Aniene, Melfi, Biferni, Trigno, Calore, Sabato e Leo.

Saranno immessi alcuni milioni di anguilline nelle valli di Comacchio, nel canale Corsini, nel Cesano, nella Nera. Da Maccarese fu già spedita una rilevante quantità di anguille a Comacchio.

Le stazioni di piscicultura curano per ora la incubazione delle uova di pesciolini: in febbraio e marzo si svolgeranno le operazioni per le immissioni degli avannotti.

Quest'anno tali immissioni sono state aumentate di quasi metà rispetto all'anno scorso.

Nella stazione di Roma s'immetterà un milione di avannotti.

Associazione della stampa. — Venerdì prossimo, 10 gennaio corrente, alle ore 21.30, l'on. prof. Enrico Ferri terrà all'Associazione della stampa una conferenza, con proiezioni, sul tema *Spiritismo*.

Ferrovie dello Stato. — Da oggi e fino a nuovo avviso sono sospesi i treni sussidiari 505 S e 508 S tra Bologna e Firenze.

Conseguentemente anche il servizio da Venezia per Roma e viceversa viene disimpegnato sul tratto Bologna-Firenze dai treni 505 e 508, e rimangono abrogate su tale tratto le limitazioni di ammissione specificate per questi treni nelle avvertenze dell'orario generale del 15 novembre 1907.

Movimento commerciale. — Il 6 corr. furono caricati a Genova 637 carri, di cui 249 di carbone pel commercio e 134 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 229, di cui 81 di carbone pel commercio e 32 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 176, di cui 134 di carbone pel commercio e 16 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 45, di cui 22 di carbone pel commercio, e 16 per l'Amministrazione ferroviaria; ad Ancona 33 carri, di cui 19 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Staffetta* è partita da Zanzibar per Kisidyn e Brava. La *Galileo* è partita da Costantinopoli per Geglik il 6 corrente.

Marina mercantile. — L'*Ischia*, della N. G. I., ha proseguito da Port-Said per l'Italia. Da Teneriffa ha transitato il *Sicilia*, della stessa Società. Il *Mendoza*, del Lloy italiano, è partito da Genova per Napoli e New York. L'*Orseolo*, della Società veneziana, è giunto a Calcutta. Da Teneriffa ha proseguito per Buenos Aires il *Ravenna*, della Società Italia.

ESTERO.

XI Congresso internazionale di navigazione in Pietroburgo nel 1908. — Il 18-31 maggio 1908 si riunirà a Pietroburgo l'XI Congresso internazionale di navigazione, che si prolungherà fino al 7 giugno 1908. L'Imperatore ha concesso a questo Congresso il suo patronato.

L'XI Congresso di navigazione sarà organizzato, come i precedenti, dall'Associazione internazionale dei Congressi di navigazione che ha sede a Bruxelles. La decisione di organizzare l'XI Congresso a Pietroburgo è stata presa ad unanimità dalla Commissione permanente dell'Associazione nella seduta del 15-28 maggio 1906 dietro invito ufficiale del Governo imperiale russo. Nella stessa seduta fu fissato il programma dell'XI Congresso.

Come già i precedenti Congressi dell'Associazione, l'XI Congresso si propone lo scopo di favorire il progresso generale della navigazione, e di studiare più particolarmente le questioni teoriche e pratiche che si collegano alle costruzioni marittime e fluviali e all'esercizio tecnico, industriale e commerciale delle vie fluviali e dei porti marittimi. Questo duplice scopo è realizzato a mezzo dei rapporti e delle comunicazioni sulle questioni presentate al Congresso e della loro discussione pubblica.

Il programma dei lavori da sottoporsi al Congresso è stato aumentato colla introduzione nella prima sezione di navigazione interna delle questioni relative alla «utilizzazione industriale e agricola delle acque», e nella seconda sezione di navigazione marittima delle questioni di «sicurezza della navigazione marittima».

In occasione del Congresso saranno organizzate delle gite scientifiche allo scopo di far conoscere ai congressisti alcune vie fluviali, canali e porti marittimi della Russia. Le escursioni nei dintorni di Pietroburgo si effettueranno durante il Congresso; quelle a maggiore distanza dopo la chiusura del Congresso.

Il Comitato di organizzazione dell'XI Congresso invita ad esso quanti si interessano di costruzioni marittime e fluviali, dell'esercizio delle linee di navigazione interna e dei porti marittimi, della utilizzazione industriale ed agricola delle acque ed in generale delle questioni di navigazione e di idraulica.

Le imagini a distanza col telefono senza fili. — Un inventore francese, certo Pasquale Berjoneau, è riuscito a mandare e ricevere fotografie di un paesaggio mediante la telegrafia senza fili. Quest'esperienza è stata fatta nella sala degli ingegneri civili durante una conferenza, alla quale assisteva il sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi. Una prova venne fatta con una incisione sul rame, rappresentante un battello da pesca. Quest'originale ha servito al posto trasmettitore, stabilito in una galleria del primo piano: in meno di venti minuti è stato trasmesso al posto ricevitore, collocato su un palco della medesima sala. Pasquale Berjoneau ha trasmesso poi una telefotoincisione, rappresentante il sottosegretario di Stato, impiegando una linea telegrafica reale sopra il circuito Parigi-Marsiglia-Parigi, cioè, un percorso totale di 1727 chilometri.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 7. — In seguito all'esplosione di una dinamo, è scoppiato un incendio nel sottosuolo delle sale di aspetto della stazione di Lione.

Dopo tre quarti d'ora di lavoro i pompieri sono riusciti a spegnere il fuoco.

PARIGI, 7. — I redditi delle imposte indirette nel mese di dicembre 1907 sono superiori di L. 1,086,000 alle previsioni del bilancio, con un aumento di L. 7,113,900 in confronto al gettito delle stesse imposte nel dicembre 1906.

Il totale dell'aumento delle entrate nell'esercizio 1907 ammonta a L. 171,086,200.

MADRID, 7. — I Sovrani ricevettero in udienza speciale il ministro Pichon e la sua signora.

Il colloquio durò un'ora.

Pichon e la sua signora visitarono poscia la Regina madre e gli infanti. Le visite furono improntate alla massima cordialità.

La Regina madre Maria Cristina e la infante Isabella ricordarono la loro visita a Parigi, esternando il loro grato ricordo per l'accoglienza ricevuta da Fallières.

Uscendo dalla Reggia, Pichon ha dichiarato ad alcuni giornalisti di essere lieto dell'accoglienza avuta dai Sovrani e che durante il colloquio non era stata trattata nessuna questione di indole politica.

REMIREMONT, 7. — È scoppiato un incendio nella chiesa di Saulxures sur Moselotte. L'incendio è attribuito ad un corto circuito, essendo la chiesa illuminata a luce elettrica.

Tutti gli arredi sacri sono distrutti.

MADRID, 7. — Nei circoli politici si afferma che il viaggio di Pichon come quello di Clémenceau a Madrid contribuiscono a rendere più forte tra i due paesi l'accordo già esistente sui problemi di politica internazionale. Il ministro Pichon non è venuto a Madrid per risolvere nessun punto dei rapporti franco-spagnuoli al Marocco e nemmeno per cercare il concorso del'a Spagna per una penetrazione al Marocco. La Francia e la Spagna si conformano strettamente al trattato del 1894 ed alla conferenza di Algesiras rispettando tutti gli interessi europei al Marocco che non potrebbero essere violati senza sollevare proteste delle potenze interessate e grandi difficoltà al compimento della loro missione.

LONDRA, 8. — Lo *Standard* pubblica il seguente dispaccio da Washington, in data di ieri:

Una delegazione di membri del Congresso della California si è recata alla Casa Bianca, ove il presidente Roosevelt ha dichiarato che si opporrà all'approvazione di una legge tendente ad escludere gli immigranti giapponesi dal territorio degli Stati Uniti.

LILLA, 8. — Una frana si è staccata iersera nella miniera di Drocourt al pozzo n. 2 ed ha sepolto tre minatori, di cui due sono rimasti uccisi ed il terzo gravemente ferito.

Uno degli uccisi rimase schiacciato da un blocco pesante circa mille chilogrammi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 gennaio 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759 96.
Umidità relativa a mezzodì	61.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 8.8.
	minimo 0 6
Pioggia in 24 ore	—

7 gennaio 1908.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Spagna, minima di 738 sul Golfo di Riga.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 4 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggie in Calabria; brine e geli al nord e centro.

Barometro: minimo a 764 al sud Sicilia, massimo a 768 all'estremo nord.

Probabilità: venti deboli e moderati in prevalenza meridionali; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 gennaio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	mosso	12 8	4 5
Genova	sereno	calmo	8 4	4 9
Spezia	sereno	calmo	10 0	1 2
Cuneo	sereno		3 4	— 4 0
Torino	sereno	—	1 9	— 3 5
Alessandria	sereno	—	6 0	— 5 3
Novara	sereno	—	4 5	— 5 5
Domodossola	1/4 coperto	—	5 0	— 6 0
Pavia	sereno	—	3 8	— 4 6
Milano	nebbioso	—	4 0	— 2 9
Como	1/4 coperto	—	4 4	— 4 9
Sondrio	1/2 coperto	—	2 4	— 4 2
Bergamo	sereno	—	3 3	— 1 3
Brescia	sereno	—	6 9	— 2 3
Cremona	sereno	—	2 9	— 2 9
Mantova	nebbioso	—	3 1	— 4 1
Verona	sereno	—	3 4	— 4 1
Belluno	sereno	—	3 1	— 6 3
Udine	sereno	—	4 8	— 3 0
Treviso	1/4 coperto	—	4 8	— 2 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	4 2	— 3 2
Padova	sereno	—	4 6	— 3 4
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	3 0	— 4 2
Parma	sereno	—	4 5	— 2 6
Reggio Emilia	sereno	—	3 8	— 3 0
Modena	sereno	—	4 4	— 2 6
Ferrara	sereno	—	3 0	— 3 5
Bologna	sereno	—	4 9	— 1 2
Ravenna	sereno	—	3 5	— 4 0
Forlì	sereno	—	4 8	— 2 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	5 3	— 1 6
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	7 0	— 1 2
Urbino	sereno	—	2 0	— 1 6
Macerata	sereno	—	3 1	— 0 4
Ascoli Piceno	sereno	—	6 8	1 0
Perugia	sereno	—	5 0	— 1 4
Camerino	sereno	—	2 0	— 3 0
Lucca	sereno	—	6 6	— 2 7
Pisa	sereno	—	9 4	— 3 0
Livorno	sereno	legg. mosso	7 8	— 0 8
Firenze	sereno	—	7 6	— 3 3
Arezzo	sereno	—	6 8	— 2 4
Siena	sereno	—	5 8	0 1
Grosseto	coperto	—	9 0	0 0
Roma	sereno	—	8 7	— 0 6
Teramo	sereno	—	7 0	— 0 6
Chieti	coperto	—	6 0	0 0
Aquila	sereno	—	3 0	— 5 0
Agnone	nebbioso	—	3 3	— 1 0
Foggia	coperto	—	9 6	2 0
Bari	coperto	calmo	10 2	3 8
Lecce	coperto	—	12 0	8 6
Caserta	1/4 coperto	—	10 8	6 7
Napoli	coperto	mosso	10 6	4 8
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	7 9	3 4
Caggiano	1/2 coperto	—	6 2	2 7
Potenza	nebbioso	—	4 0	0 3
Cosenza	piovoso	—	9 0	2 7
Tiriolo	piovoso	—	7 0	1 3
Reggio Calabria	piovoso	calmo	15 0	9 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	14 6	8 4
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	14 6	5 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	14 5	10 5
Caltanissetta	sereno	—	10 1	7 4
Messina	1/4 coperto	calmo	15 1	10 0
Catania	coperto	agitato	14 5	10 0
Siracusa	coperto	agitato	15 0	13 3
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	13 1	5 5
Sassari	1/2 coperto	—	11 0	5 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.